

Altri 12 morti Venturi: «Forza ripartiremo da Piacenza»

POSITIVI A QUOTA 1.340
DIMINUISCONO I DECESSI
MA IL TOTALE SALE A 201

Federico Frighi

PIACENZA

● Piacenza piange altri 12 morti. Il totale sale a 201. Non basta la flessione, anche significativa se vogliamo, rispetto ai numeri degli ultimi quattro giorni. Neppure considerare che l'onda di piena del virus sembra essersi spostata altrove (Parma ieri ha vissuto la tragedia di ben 34 decessi in un giorno solo). E' uno stato d'assedio di cui non si vede la fine. E i nuovi 136 tamponi positivi al coronavirus, per quanto possa essere statisticamente ri-

levante il loro numero, lo stanno a dimostrare.

Lo stesso Sergio Venturi, commissario ad acta dell'Emilia-Romagna per l'emergenza coronavirus, nel punto di ieri pomeriggio in diretta Facebook, abbraccia Piacenza e i piacentini «nel ricordo di tutte le persone che ci hanno lasciato».

«Mi è stato chiesto perché così tanti decessi a Piacenza - dice con un timbro di voce velato di tristezza -. Lì l'epidemia ha colpito molto forte. E poco vale a precisare che oggi sono morti degli ottantenni e dei novantenni ... un morto è un morto». «Noi tutta la

solidarietà di cui siamo stati capaci l'abbiamo data a Piacenza - va avanti -. Diverse decine di piacentini sono ricoverati nelle terapie intensive di tutta la regione, siamo davvero una comunità che sa che cosa vuol dire darsi una mano». E poi: «Ho letto un editoriale del direttore di Libertà che mi ha commosso. Voglio esprimergli tutta la mia solidarietà per quanto sta accadendo ai cittadini di Piacenza. Voglio dire anche non è mai troppo tardi per mantenere un comportamento di isolamento sociale come viene richiesto. Abitudini che apparentemente possono apparire



banali, sono da prendere seriamente in considerazione anche in casa. Lo dico a tutti quanti, a cominciare dalla mia famiglia». L'augurio: «Spero nei prossimi giorni di poter dare a Piacenza delle notizie migliori. Lo spero anche come cittadino dell'Emilia Romagna, perché è da Piacenza che noi ripartiremo, tenete duro». In Emilia-Romagna sono 4.525 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto a martedì. Passano da 14.510 a 15.461 i campio-

ni refertati. Sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più). E salgono a 152 (martedì erano 134) le guarigioni. Crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65 quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 a Parma, 5 a Reggio Emilia, 4 a Modena, 5 a Bologna - di cui 1 a Medicina -, e 1 a

Cesena; Rimini (n.p.), 4 residenti fuori regione.

I casi di positività nel dettaglio: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a martedì), Parma (n.p.), Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più, e 93 a Cesena, 23 in più), Ferrara 64 (6 in più).